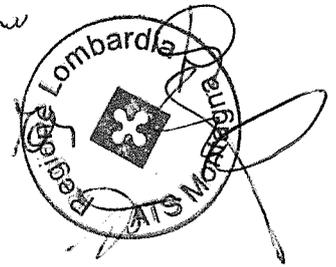


PROVA NON ESTRATTA 1^a SESSIONE *Dumma Sapru*

PROVA SCRITTA N° 1

Prova non estratta 2^a sessione. *Edule Mj*



1. Secondo la D.d.s. 11 giugno 2015 n. 4793: Ulteriori determinazioni in ordine al piano regionale di controllo e sorveglianza nei confronti della tubercolosi bovina, brucellosi bovina e leucosi bovina enzootica — Modifica dell'allegato 1, sezione 1, punto I - CI. e I-C,2.1. del D.D.U.O. n. 97/2011 e s.m.i., negli allevamenti bovini da riproduzione che praticano l'alpeggio i controlli nei confronti della tubercolosi devono avere frequenza:

- a) annuale, di norma prima della monticazione
- b) biennale, di norma prima della monticazione
- c) quinquennale, di norma prima della monticazione

2. In base al vigente Piano controllo e sorveglianza nei confronti della tubercolosi bovina, brucellosi bovina e leucosi enzootica bovina della Lombardia, la qualifica sanitaria per tubercolosi deve essere sospesa quando:

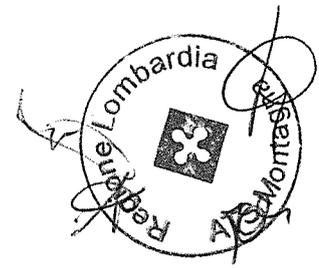
- a) ogni qual volta la situazione epidemiologica può far sospettare la presenza della tubercolosi in allevamento
- b) se vengono introdotti animali da Regione non Ufficialmente Indenne
- c) quando uno o più animali reagiscono positivamente o in maniera dubbia alla prova tubercolinica

3 Ai sensi della vigente disciplina dello spostamento di animali per ragioni di pascolo (alpeggio, transumanza, pascolo vagante) in Regione Lombardia, entro quanto tempo il detentore dei capi bovini, bufalini, ovi/caprini vaganti (greggi) che praticano l'alpeggio deve consegnare il Mod.4/Mod-7 all'autorità comunale, che provvederà ad inoltrarlo ad ATS?

- a) 3 giorni
- b) 1 giorno
- c) 7 giorni

4. Ai fini del Piano di Selezione genetica di resistenza alla scrapie, cosa si intende per greggi di livello III:

- a) greggi che non ottemperano ai requisiti dei livelli superiori
- b) greggi che impiegano esclusivamente arieti ARR/ARR da almeno 3 anni
- c) greggi in cui si utilizzano esclusivamente arieti con almeno un ARR



5. I suini devono essere identificati::

- a) Entro i 70 giorni di vita e comunque prima di lasciare l'allevamento di origine
- b) Prima di lasciare l'allevamento d'origine, se vengono spostati dopo i 60 giorni di età
- c) Entro 7 giorni dalla nascita o comunque prima di lasciare l'allevamento di origine

6. Qual è l'intervallo di tempo massimo consentito alla permanenza di animali della specie bovina in una stalla di sosta?

- a) 30 giorni
- b) 7 giorni
- c) 6 settimane

7. Piano di controllo ed eradicazione della Malattia di Aujeszky- Tra i requisiti necessari all'ottenimento di territorio indenne è necessario che non vi siano animali vaccinati sul territorio. In Lombardia la sospensione della vaccinazione per MA negli allevamenti suini da ingrasso decorre dal:

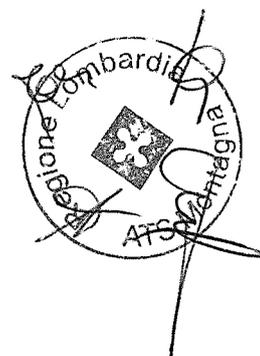
- a) 31 marzo 2021
- b) 30 giugno 2021
- c) 1 gennaio 2022

8. Quali sono i sintomi da prendere in considerazione per sospetto di Peste Suina Africana sui suini domestici ::

- a) Febbre con morbosità e mortalità nei suinetti
- b) Febbre con morbosità e mortalità in suini di ogni età
- c) Febbre con morbosità e mortalità nei grassi e magroni

9. Se in un'azienda si trovano uno o più suini sospetti di essere infetti dal virus della Peste Suina Africana, la prima azione da intraprendere è:

- a) vietare l'entrata e l'uscita di suini dall'azienda
- b) istituire la zona di sorveglianza
- c) attendere la conferma ufficiale della presenza di PSA



PROVA SCRITTA N° 1

10. Quali sono gli organi target da prelevare per la diagnosi di Peste Suina Africana?

- a) Milza, rene, linfonodi, sangue, tonsille, ossa lunghe
- b) Stomaco, rene, linfonodi, sangue
- c) cuore , stomaco, rene, polmoni, fegato

11. Ai fini delle vigenti norme di biosicurezza avicola, gli allevamenti a ciclo lungo (riproduttori) devono dotarsi di celle di congelamento che permettono il ritiro delle carcasse:

- a) A fine ciclo
- b) Con cadenza superiore al mese
- c) Con cadenza superiore a 15 giorni

12. Nel Manuale delle emergenze da Peste Suina Africana in popolazioni di suini selvatici è descritto che il virus resiste nella carne e nei visceri:

- a) 105 gg.
- b) 182 gg.
- c) 300 gg.

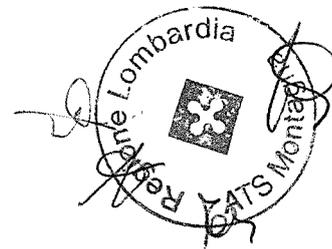
13. Ai sensi del D.d.s. 17 febbraio 2016 n.1013 “Approvazione del Piano regionale di controllo e certificazione della rinotracheite infettiva bovina (IBR)” la movimentazione tra allevamenti da riproduzione:

- a) è vincolata all’esito favorevole di un accertamento sierologico effettuato nei 30 giorni precedenti la movimentazione sui capi di età superiore ai 12 mesi
- b) è vincolata all’esito favorevole di un accertamento sierologico effettuato nei 30 giorni precedenti la movimentazione sui capi di età superiore ai 24 mesi
- c) è vincolata all’esito favorevole dell’ attività di sorveglianza effettuata nei sei mesi precedenti

14. Ai fini della movimentazione di animali da compagnia provenienti da Paesi terzi, il test di titolazione degli anticorpi per la rabbia:

- a) deve essere eseguito su un campione prelevato almeno 21 gg dopo la vaccinazione
- b) deve essere eseguito su un campione prelevato almeno 30 gg dopo la vaccinazione
- c) deve essere eseguito prima di ogni richiamo vaccinale

PROVA SCRITTA N° 1



15. Secondo il Piano Arboviroosi 2020 — 2025 quali sono, nella sorveglianza su uccelli stanziali nelle aree ad alto rischio, le specie bersaglio:

- a) Corvi. anatre. oche
- b) Gazza. cornacchia grigia. ghiandaia
- c) Civetta. picchio rosso, assiolo

16 Ai sensi del Regolamento CE n.999/2001, il campionamento di ovini e caprini trovati morti (in allevamento o al pascolo) si effettua per animali superiori a:

- a) 12 mesi di età
- b) 18 mesi di età
- c) 24 mesi di età

17. Quali delle seguenti attività vengono svolte dal Veterinario Ufficiale in caso di macellazione speciale d'urgenza al di fuori del macello:

- a) autorizza macellazione e sezionamento in loco del capo
- b) provvede all'abbattimento del capo
- c) Verifica eventuale somministrazione di trattamenti farmacologici

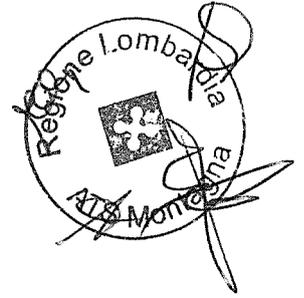
18 Un bovino deve essere identificato:

- a) entro sette giorni dalla nascita ed in ogni caso prima che l'animale lasci l'azienda in cui è nato
- b) entro 20 giorni dalla nascita ed in ogni caso prima che l'animale lasci l'azienda in cui è nato
- c) prima di lasciare l'azienda in cui è nato, se lo spostamento avviene dopo i trenta giorni di età

PROVA NON ESTRATTA 1^o SESSIONE *Romina Sorru*

PROVA SCRITTA N° 2

Prova estratta 2^a sessione. *Ed. de Maggi*



1. Per acquisire o mantenere la qualifica di un allevamento bovino ufficialmente indenne da tubercolosi devono aver reagito negativamente ad intradermotubercolizzazione :

- a) tutti i soggetti superiori alle 8 settimane di età
- b) tutti i soggetti superiori alle 6 settimane di età
- c) tutti i soggetti superiori alle 4 settimane di età

2. In base al vigente piano di identificazione e registrazione degli equidi, in regione Lombardia - Il controllo deve essere effettuato

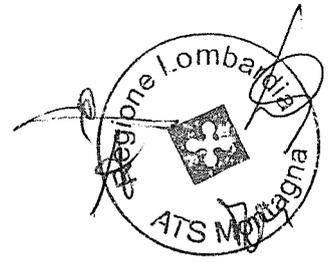
- a) Su almeno l'1% degli allevamenti presenti sul territorio al 31/12/2021
- b) Su almeno il 3% degli allevamenti presenti sul territorio al 31/12/2021
- c) Su almeno il 5% degli allevamenti presenti sul territorio al 31/12/2021

3. In base al vigente piano regionale di controllo e sorveglianza nei confronti della BRC ovi-caprina in regione Lombardia, al fine dell' alpeggio, il controllo sierologico ha validità:

- a) annuale con accertamento sierologico nei 120 gg. precedenti la partenza su un numero di animali a campione
- b) biennale con accertamento sierologico nei 120 gg. precedenti la partenza su un numero di animali a campione
- c) annuale con accertamento sierologico nei 120 gg. precedenti la partenza su tutti gli animali superiori ai 6 mesi di età

4 L'attuazione del Piano regionale della Lombardia di selezione genetica degli ovini per la resistenza alla Scrapie classica di cui al D.D.S. 26 luglio 2016 n.7310 è obbligatoria per:

- a) le aziende che risultano iscritte al libro genealogico (LG) o ai registri anagrafici:
- b) le aziende che allevano ovini per il solo autoconsumo:
- c) le aziende che risultano iscritte al libro genealogico o ai registri anagrafici e le aziende commerciali



5. Ai sensi del Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi bovina della Lombardia, come si consegue la Qualifica Sanitaria PT2?

- a) Nessun caso clinico negli ultimi 12 mesi e sieroprevalenza = $0 < \text{al } 5\%$ su un campione selezionato secondo il protocollo S1
- b) Nessun caso clinico negli ultimi 12 mesi e nessuna sieropositività su un campione selezionato secondo il protocollo S1
- c) Nessun caso clinico negli ultimi 12 mesi e sieropositività $< \text{al } 3\%$ su un campione selezionato secondo il protocollo S1

6. Ai sensi del Piano Nazionale di Controllo delle Salmonellosi negli avicoli 2019-2021 si definisce “gruppo”:

- a) insieme di animali allevati nello stesso ciclo (quindi con medesima data di accasamento) nello stesso locale o recinto (per convenienza chiamato capannone)
- b) insieme di animali allevati nello stesso ciclo (quindi con medesima data di accasamento)
- c) nessuna delle risposte precedenti

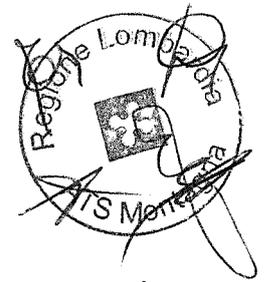
7. Piano di controllo ed eradicazione della Malattia di Aujeszky tra i requisiti necessari all’ottenimento della qualifica di territorio indenne è necessario che non vi siano animali vaccinati sul territorio. La sospensione della vaccinazione per MA negli allevamenti suini da riproduzione è stata attuata a partire dal:

- a) 1 marzo 2021
- b) 30 settembre 2021
- c) 1 gennaio 2022

8. Nei casi di rinvenimento di carcassa di cinghiale in avanzato stato di decomposizione o disidratazione deve essere assicurato il prelievo per PSA di:

- a) coagulo di sangue
- b) pelle
- c) ossa lunghe

PROVA SCRITTA N° 2



9 Il virus della Peste Suina Africana in popolazioni di suini selvatici può resistere nella carne e nei visceri:

- a) 105 gg
- b) 18 gg
- c) 300 gg

10. Qual è la definizione di «allevamento familiare» ai sensi del Decreto 13 novembre 2013?

- a) allevamento dove vengono allevati un numero di capi non superiore a 50 volatili per scopo ornamentale
- b) allevamento in cui vengono allevati un numero di capi non superiore a 500 volatili destinati anche alla vendita diretta in azienda a privati cittadini;
- c) allevamento rurale con capacità strutturale inferiore a 250 capi che non movimentano avicoli verso altre aziende e nel quale gli avicoli sono allevati esclusivamente per autoconsumo;

11. Ai fini delle vigenti norme di prevenzione dell'influenza aviaria e biosicurezza avicola, il carico dei tacchini per il macello deve essere effettuato nell'arco di:

- a) 6gg
- b) 10gg.
- c) 15 gg.

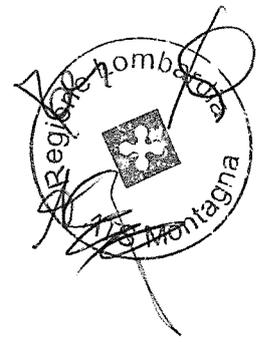
12. Ai fini delle vigenti norme di prevenzione dell'influenza aviaria e biosicurezza avicola, il vuoto biologico minimo per l'allevamento di polli da carne è:

- a) 21 go.
- b) 10gg.
- c) 7 gg.

13. Secondo il Decreto legislativo 4 agosto 2008, n. 148: "Attuazione della direttiva 2006/88/CE relativa alle condizioni di polizia sanitaria applicabili alle specie animali d'acquacoltura e ai relativi prodotti, nonché alla prevenzione di talune malattie degli animali acquatici e alle misure di lotta contro tali malattie", nella trota iridea (*Oncorhynchus mykiss*) quale tra queste malattie è considerata esotica:

- a) Necrosi ematopoietica infettiva (IHN)
- b) Setticiemia emorragica virale (VHS)
- c) Necrosi ematopoietica epizootica

PROVA SCRITTA N° 2



14. Per introdurre un cane in Italia proveniente da un Paese terzo,

- a) deve avere la vaccinazione antirabbica in corso di validità
- b) la vaccinazione antirabbica è facoltativa. in quanto l'Italia è Paese indenne
- c) deve avere la vaccinazione antirabbica in corso di validità e la titolazione anticorpale eseguita da un laboratorio riconosciuto dalla Commissione Europea

15. La sorveglianza clinica degli equini per WND

- a) Si attua per tutto l'anno su tutto il territorio nazionale
- b) Si attua per tutto l'anno nei territori ad Alto Rischio
- c) Si attua dai primi di maggio a tutto novembre su tutto il territorio nazionale

16. La sorveglianza attiva alle encefalopatie spongiformi trasmissibili (TSE) negli allevamenti ovini e caprini si attua:

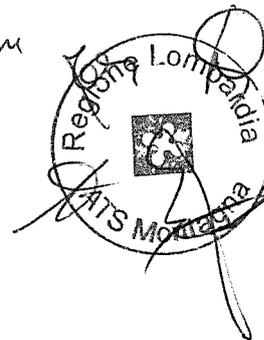
- a) su soggetti trovati morti o abbattuti per motivo diverso da TSE
- b) su soggetti di qualsiasi età che presentano sintomo neurologici riconducibili ad una TSE
- c) su soggetti ovini e caprini con età < 18 mesi per qualsiasi causa deceduti

17. In caso di macellazione d'urgenza al di fuori del macello-(MSU) il Veterinario ufficiale

- a) Autorizza macellazione e sezionamento in loco del capo
- b) Provvede all'abbattimento del capo
- c) Verifica lo stato di pulizia della cute

18. Un bovino adulto è identificato in maniera corretta quando:

- a) su ciascun orecchio è presente un marchio auricolare in plastica flessibile, recante il codice identificativo individuale univoco
- b) è presente almeno una marca auricolare in plastica flessibile, recante il codice identificativo individuale univoco
- c) è presente una marca auricolare in plastica flessibile sull'orecchio sinistro, recante il codice identificativo individuale univoco e il tatuaggio sull'orecchio destro



1 In base al vigente piano regionale di controllo e sorveglianza nei confronti della tubercolosi bovina, brucellosi bovina e leucosi bovina enzootica della Lombardia, negli allevamenti bovini da riproduzione il controllo sierologico per la brucellosi, tramite prelievo di sangue, deve essere effettuato:

- a) Su un campione di bovini di età superiore ai 24 mesi
- b) Su tutti i bovini di età superiore ai 24 mesi
- c) Su un campione di bovini di età superiore ai 12 mesi

2. In base al vigente “Piano controllo e sorveglianza nei confronti della tubercolosi bovina, brucellosi bovina e leucosi enzootica bovina”, della Lombardia la qualifica sanitaria per tubercolosi può essere sospesa:

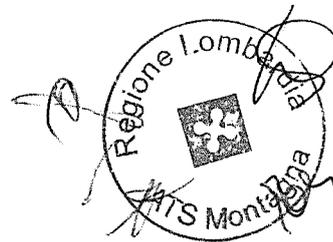
- a) quando uno o più animali reagiscono positivamente o in maniera dubbia alla prova tubercolinica
- b) quando si riscontrano al macello lesioni riconducibili alla tubercolosi
- c) ogni qual volta la situazione epidemiologica può far sospettare la presenza della tubercolosi in allevamento

3. Secondo il D.D.U.O. 12 gennaio 2011, n. 99 - Bonifica sanitaria: piano di controllo e sorveglianza nei confronti della brucellosi ovi/caprina in Regione Lombardia, gli allevamenti ovi/caprini destinati alla produzione di latte per uso alimentare umano hanno una validità dei controlli di:

- a) un anno
- b) due anni
- c) quattro anni

4. Ai fini del Piano di Selezione genetica di resistenza alla scrapie, cosa si intende per riproduttori suscettibili:

- a) montoni e pecore recanti l'allele ARR in eterozigosi (ARR/ARQ: ARR/AHQ: ARR/ARH: ARR/ARK) in assenza dell'allele VRQ
- b) montoni e pecore recanti l'allele ARR in omozigosi (ARR/ARR)
- c) montoni e pecore che non presentano alcun allele ARR o recanti l'allele VRQ



5. Secondo il DDUO 5923/2009 Piano Regionale di Prevenzione e Controllo della Malattia Vescicolare del Suino e s.m.i., gli scarti e/o da suini da riforma:

- a) possono transitare attraverso stalle di sosta, ingrassi rurali o anche ingrassi intermedi,
- b) devono essere movimentati dall'allevamento con destinazione esclusiva e diretta al macello
- c) devono essere sottoposti a macellazione speciale d'urgenza in allevament

6. Qual è la Decisione della Commissione delle Comunità europee che stabilisce garanzie supplementari per la malattia di Aujeszky negli scambi intracomunitari di suini e fissa i criteri relativi alle informazioni da fornire sulla malattia:

- a) Decisione della Commissione del 21 febbraio 2008. n. 185
- b) Decisione della Commissione dell'8 novembre 2005, n. 779
- c) Decisione della Commissione del 9 ottobre 2014. n. 709

7. Ai sensi del D.D.UO Veterinaria n.16743 del 16 novembre 2019 "Attuazione delle misure sanitarie per la prevenzione della PSA in Lombardia" è previsto l'obbligo negli allevamenti suinicoli intensivi e nelle stalle di sosta:

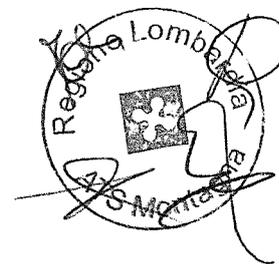
- a) della presenza di cancelli o sbarre che consentano di regolamentare l'accesso di mezzi e persone
- b) della presenza in ciascun capannone della dogana danese che non consenta l'accesso del personale nell'area dove si trovano gli animali senza prima aver indossato calzature dedicate al singolo capannone
- c) della presenza di modalità operative che consentano che gli scarti vengano caricati all'interno del perimetro aziendale

8. Non possono essere accreditati come "esenti da Trichinelle"

- a) le aziende suinicole a ciclo chiuso nelle quali siano presenti contemporaneamente soggetti riproduttori e da ingrasso;
- b) le aziende di selvaggina allevata (cinghiali);
- c) le aziende suinicole da ingrasso che acquistino i soggetti da una delle due categorie precedenti, nazionali o comunitarie

9. Non appena la diagnosi della Peste Suina Africana nei suini dell'azienda è ufficialmente confermata, l'autorità competente istituisce, intorno al focolaio:

- a) Una zona di protezione di 3 km. inserita in una zona di sorveglianza con un raggio almeno di 7 km
- b) Una zona di protezione di 3 km. inserita in una zona di sorveglianza con un raggio almeno di 10 km
- c) Una zona di protezione di 3 km. inserita in una zona di sorveglianza con un raggio almeno di 5 km



10. Ai fini delle vigenti misure di polizia veterinaria in materia di malattie infettive e diffuse dei volatili da cortile, gli automezzi che trasportano il mangime devono essere disinfettati presso il mangimificio o altra struttura autorizzata:

- a) Sempre
- b) Almeno con cadenza settimanale
- c) Almeno con cadenza mensile

11. Secondo l'ordinanza 10 dicembre 2019 — proroga e modifica dell'ordinanza 26 agosto 2005 e sm, concernente: “Misure di polizia veterinaria in materia di malattie infettive e diffuse dei volatili da cortile”, cosa si intende per “dogana danese”:

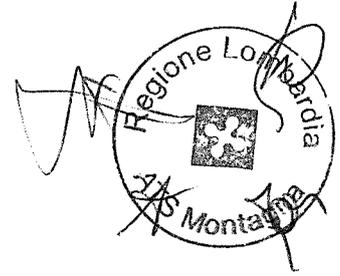
- a) Struttura che non consente l'accesso diretto del personale. senza aver prima indossato calzature dedicate. all'arca di allevamento
- b) Struttura che non consente l'accesso diretto del personale e degli automezzi all'area di allevamento
- c) Struttura che non consente l'accesso diretto del personale senza aver prima indossato calzature dedicate al singolo capannone

12. Ai sensi del Piano Nazionale di Controllo delle Salmonellosi negli avicoli 2019-2021 quali sono i sierotipi di salmonelle rilevanti per la salute pubblica in ovaiole Gallus gallus:

- a) S. Enteritidis, S. Typhimurium, inclusa la sua variante monofasica
- b) S. Enteritidis, S. Typhimurium, inclusa la sua variante monofasica e S. Infantis
- c) S. Enteritidis, S. Typhimurium, inclusa la sua variante monofasica, S. Arizona

13. Secondo il Decreto legislativo 4 agosto 2008, n. 148: “Attuazione della direttiva 2006/88/CE relativa alle condizioni di polizia sanitaria applicabili alle specie animali d'acquacoltura e ai relativi prodotti, nonché alla prevenzione di talune malattie degli animali acquatici e alle misure di lotta contro tali malattie”, relativamente allo stato sanitario della zona o compartimento di acquacoltura cosa si intende per animali acquatici ornamentali:

- a) gli animali acquatici detenuti da privati
- b) gli animali acquatici tenuti, allevati o commercializzati a puri scopi ornamentali
- c) gli animali acquatici tenuti negli acquari



14. Per introdurre un cane in Italia proveniente da un Paese UE:

- a) deve avere la vaccinazione antirabbica e la titolazione anticorpale effettuata presso un laboratorio riconosciuto
- b) la vaccinazione antirabbica è obbligatoria solo per le movimentazioni di animali a carattere commerciale
- c) deve avere la vaccinazione antirabbica in corso di validità

15. Che tipo di sorveglianza è prevista in Lombardia nei confronti della West Nile Disease?

- a) entomologica, su avifauna selvatica, sugli equidi con sintomatologia neurologica
- b) sui casi di malattia neuroinvasiva negli uomini ed entomologica
- c) entomologica e sugli equidi con sintomatologia neurologica

16. La sorveglianza attiva alle encefalopatie spongiformi trasmissibili (TSE) negli allevamenti ovini e caprini si attua:

- a) su capi trovati morti o abbattuti per motivo diverso da TSE
- b) su capi di qualsiasi età che presentano sintomo neurologici riconducibili ad una TSE
- c) su capi ovini e caprini con età < 18 mesi per qualsiasi causa deceduti

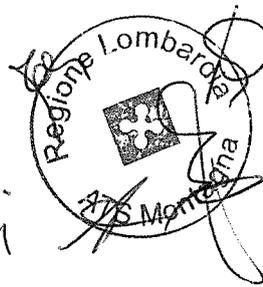
17. In caso di Macellazione Speciale d'Urgenza (MSU) il Veterinario ufficiale

- a) autorizza macellazione e sezionamento in loco del capo
- b) provvede all'abbattimento del capo
- c) esclude capi con temperatura <math>< 37,5^{\circ}\text{C}</math>

18. Vanno sottoposti annualmente a controlli del sistema di identificazione e registrazione dei bovini (Reg (CE) 1760/2000 e s.m.i.) , almeno

- a) il 10% degli allevamenti
- b) il 3% degli allevamenti
- c) il 5% degli allevamenti

PROVA SCRITTA N° 3



Prova non esistita 2^a sessione - E. M. M. M. M. M.

1. La registrazione in BDR/BDN da parte del detentore che operi direttamente in anagrafe o la comunicazione all'ente delegato ai fini della iscrizione di un bovino in BDR/BDN, deve essere effettuata:

- a) entro sette giorni dalla marcatura
- b) entro venticinque giorni dalla marcatura
- c) entro quindici giorni dalla marcatura

2. Un ovino nato dopo il 31.12.2009 e non destinato alla macellazione entro 12 mesi, è identificato in maniera corretta in caso di:

- a) Presenza di due marche auricolari in plastica flessibile recanti il codice identificativo individuale univoco
- b) Presenza di un identificativo elettronico, nella forma di marchio auricolare elettronico o di bolo endoruminale e di un identificativo convenzionale, nella forma di marchio auricolare tradizionale o di tatuaggio auricolare recante l'identificativo individuale del capo.
- c) Presenza di un unico marchio auricolare all'orecchio sinistro recante il codice di identificazione dell'azienda di nascita dell'animale

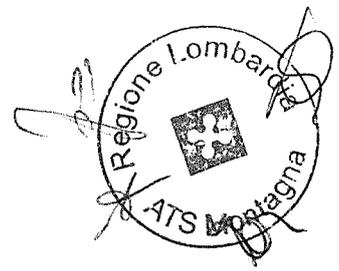
3. Ai fini del Piano dei controlli del sistema di identificazione e registrazione degli equidi, il controllo deve essere effettuato

- a) Su almeno l'1% degli allevamenti presenti sul territorio al 31/12/2021
- b) Su almeno il 15% degli allevamenti presenti sul territorio al 31/12/2021
- c) Su almeno il 5% degli allevamenti presenti sul territorio al 31/12/2021

4. Ai fini del Piano di Selezione genetica di resistenza alla scrapie negli ovini, cosa si intende per riproduttori suscettibili:

- a) montoni e pecore che non presentano alcun allele ARR o recanti l'allele VRQ
- b) montoni e pecore recanti l'allele ARR in omozigosi (ARR/ARR)
- c) montoni e pecore recanti l'allele ARR in eterozigosi (ARR/ARQ: ARR/AHQ: ARR/ARH: ARR/ARK) in assenza dell'allele VRQ

PROVA SCRITTA N° 3



5. In base al vigente piano regionale di controllo e sorveglianza nei confronti della tubercolosi bovina, brucellosi bovina e leucosi bovina enzootica della Lombardia, negli allevamenti bovini da riproduzione che negli ultimi 12 mesi hanno introdotto animali da stalle di sosta e/o fiere/mercati i controlli nei confronti della tubercolosi devono avere frequenza:

- a) semestrale
- b) biennale
- c) quadriennale

6. Secondo il Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE in Italia devono essere sottoposti a controllo con prelievo dell'obex tutti i capi bovini deceduti con età

- a) > 12 mesi
- b) > 24 mesi
- c) > 48 mesi

7. Il Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Agalassia Contagiosa ovi-caprina in Lombardia prevede:

- a) Abbattimento capi positivi sierologicamente.
- b) Obbligo vaccinale per determinate malghe.
- c) La vaccinazione deve essere effettuata solo in presenza di manifestazioni cliniche.

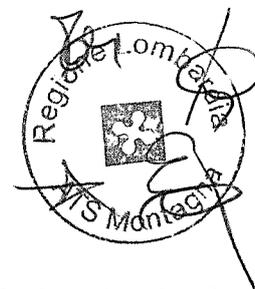
8. Piano di controllo ed eradicazione della Malattia di Aujeszky Tra i requisiti necessari all'ottenimento di territorio indenne è necessario che non vi siano animali vaccinati sul territorio. In Lombardia la sospensione della vaccinazione per MA negli allevamenti suini da riproduzione è stata attuata a partire dal:

- a) 31 marzo 2021
- b) 30 giugno 2021
- c) 1 gennaio 2022

9. Non appena la diagnosi della Peste Suina Africana nei suini dell'azienda è ufficialmente confermata, l'autorità competente istituisce, intorno al focolaio:

- a) Una zona di protezione di 3 km. inserita in una zona di sorveglianza con un raggio almeno di 7 km
- b) Una zona di protezione di 3 km. inserita in una zona di sorveglianza con un raggio almeno di 10 km
- c) Una zona di protezione di 3 km. inserita in una zona di sorveglianza con un raggio almeno di 5 km

PROVA SCRITTA N° 3



10. Per il piano regionale di controllo e sorveglianza dell'influenza aviaria in Regione Lombardia - D.g.r. 6 luglio 2020 - n. XI/3333 – requisiti di biosicurezza, e dell'Ordinanza del Ministro della Salute 10 dicembre 2019 recante: «Proroga e modifica dell'ordinanza 26 agosto 2005, e successive modificazioni, concernente “Misure di polizia veterinaria in materia di malattie infettive e diffusive dei volatili da cortile”- l'area per la disinfezione degli automezzi deve essere:

- a) all'interno dell'area di allevamento
- b) antistante l'area di allevamento
- c) presente nel contesto aziendale, ma non è previsto un suo posizionamento specifico

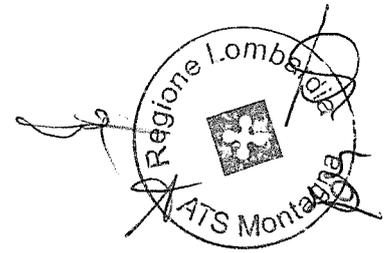
11. Secondo l'ordinanza 10 dicembre 2019 — proroga e modifica dell'ordinanza 26 agosto 2005 e smi, concernete: “Misure di polizia veterinaria in materia di malattie infettive e diffusive dei volatili da cortile”, cosa si intende per “dogana danese”:

- a) Struttura che non consente l'accesso diretto del personale, senza aver prima indossato calzature dedicate, all'area di allevamento
- b) Struttura che non consente l'accesso diretto del personale e degli automezzi all'area di allevamento
- c) Struttura che non consente l'accesso diretto del personale senza aver prima indossato calzature dedicate al singolo capannone

12 Ai sensi del Piano Nazionale di Controllo delle Salmonellosi (PNCS) negli avicoli 2019-2021 il controllo veterinario ispettivo è finalizzato ad accertare l'applicazione corretta del PNCS riguardo a:

- a) modalità e frequenza dei campionamenti in autocontrollo, verifica della congruenza dei rapporti di prova rilasciati dai laboratori rispetto a quanto previsto dal Piano d'Autocontrollo;
- b) tempi intercorsi tra prelievo, inizio analisi e comunicazione dell'esito, gestione di eventuali positività;
- c) entrambe le risposte precedenti

PROVA SCRITTA N° 3



13. Secondo il Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Anemia Infettiva degli equidi- D.M 2 febbraio 2016 in Lombardia, devono essere sottoposti a controllo per Anemia Infettiva: tutti i muli di età superiore ai 12 mesi, ai fini della introduzione a fiere, aste, mercati, ippodromi ed altre concentrazioni di equidi (maneggi, scuderie, alpeggi, etc.) attraverso l'esecuzione di almeno un test sierologico per l'AIE eseguito dopo i 12 mesi di età. Tale test ha validità:

- a) 1 anno
- b) 2 anni
- c) 3 anni

14. Per introdurre un cane in Finlandia proveniente da un Paese UE:

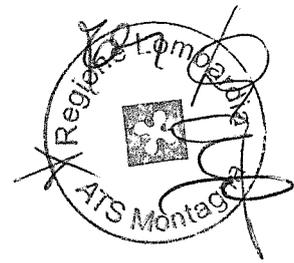
- a) deve avere la vaccinazione antirabbica in corso di validità e la titolazione anticorpale effettuata presso un laboratorio riconosciuto
- b) deve avere la vaccinazione antirabbica in corso di validità ed effettuare trattamento per echinococco
- c) deve avere la vaccinazione antirabbica in corso di validità

15. Ai sensi del Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di West Nile Disease la sorveglianza clinica degli equini si attua:

- a) da maggio a settembre nelle aree ad alto rischio
- b) da maggio a novembre su tutto il territorio nazionale
- c) da gennaio a dicembre su tutto il territorio nazionale

16 La sorveglianza attiva alle encefalopatie spongiformi trasmissibili (TSE) negli allevamenti ovini e caprini si attua:

- a) sui capi trovati morti o abbattuti per motivo diverso da TSE
- b) sui capi di qualsiasi età che presentano sintomo neurologici riconducibili ad una TSE
- c) sui capi ovini e caprini con età < 18 mesi per qualsiasi causa deceduti



PROVA SCRITTA N° 3

17 Il Piano di sorveglianza per la ricerca di Aethina Tumida prevede la sorveglianza estivo/autunnale su un numero minimo di apiari comunicato annualmente da R.L e individuati sulla base di criteri di rischio; indica tali criteri

- a)-apicoltori che posseggono più di un apiario
- b)-apicoltori che svolgono nomadismo
- c).impianti di smielatura che ricevono melari provenienti da territori extraregionali

18 Ai sensi del D.d.s. 17 febbraio 2016 n.1013 “Approvazione del Piano regionale di controllo e certificazione della rinotracheite infettiva bovina (IBR)” quando non è richiesto l’accertamento “pre-moving”?

- a)-in tutti gli allevamenti a basso rischio
- b)-Negli allevamenti dove è stata effettuata attività di sorveglianza nei sei mesi precedenti
- c)-Negli allevamenti aderenti al piano di certificazione indenni o sieronegativi e tra allevamenti della medesima proprietà

